

🎲 Double fit Inquiry

Questa è un'interrogazione speciale della famiglia *Turbo* caratteristica della *Rosa dei Venti*.

Quando con le dichiarazioni iniziali si accerta la presenza di un *doppio fit*, entro il livello di tre, l'indagine può essere indirizzata in prima istanza alla verifica del numero delle eventuali perdenti presenti nei due colori costituenti il *doppio fit* che chiameremo *colori interni*, riservando, di converso per gli altri due, la definizione di *colori esterni*.

Questa modalità d'indagine è relativa al fatto che, quando i due *colori di fit* sono chiusi, si può realizzare una gran messe di prese.

Tutte le sequenze di *doppio fit* portano, quanto meno, a manche.

Nella sequenza qui sotto, così come nelle altre ad essa simili:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♣	P
3♣	P	3♥	

Est, anticipando la presentazione delle fiori a quella del fit a cuori, ha mostrato nelle fiori un *colore chiave* della smazzata così che, quando Est lo *fitta*, e di rimando Ovest fornisce appoggio al colore di apertura, la situazione si va facendo davvero dirimpente.

Un colore laterale quando viene anticipato all'appoggio al colore di apertura, assume le sembianze di un *colore chiave* e deve essere robusto (abbondanza di carte intermedie) e capeggiato da almeno un paio di onori maggiori o, in alternativa, da tre onori qualsiasi.

In effetti, il *doppio fit* è una *chiave di gioco* formidabile. La linea che segue, che è adatta alla sequenza licitativa precedente, ha solo 27PO, eppure, 12 prese, sia a fiori che a cuori, sono pressoché certe:

♠ 3		♠ 942
♥ ADF54		♥ RT6
♦ A72		♦ R6
♣ R852		♣ ADF76

Il colore di fiori capeggiato da due onori maggiori e rinforzato dal Fante può essere a ragione annunciato come *colore chiave*, perché basta poco (un Re secondo in mano al partner) affinché esso diventi produttore di ben 5 prese di gioco.

Il colore di atout dell'apertore è pressoché della stessa fatta e l'appoggio ricevuto in situazione forzante lascia pensare a non meno del Re terzo.

Se i *colori interni* possono assicurare 10 prese con soli 20PO, è evidente che a quelli *esterni*, per quanto riguarda la manche, viene solo richiesto di garantire che non ci siano più di tre perdenti immediate.

Ecco una linea di *doppio fit* che con soli 20PO *ideali* garantisce la manche a cuori:

♠ 3		♠ 942
♥ ADF54		♥ RT6
♦ 972		♦ 86
♣ RT52		♣ ADF76

Per lo slam, i *colori esterni* devono apportare due prese di gioco (di testa o di tagli produttivi), ma, nelle linee di *doppio fit* fatte da 11 carte (un colore sesto e l'altro quinto), chiaramente, ne basta una sola.

Appare subito evidente che, una volta chiarita con i primi giri di licita la situazione di *doppio fit*, per capire fin dove è possibile spingersi è indispensabile appurare se i *colori interni* sono chiusi e se quelli *esterni* sono controllati.

A questo scopo il vostro autore ha ideato la *Double fit Inquiry* (DFI) che verrà illustrata tra poco.

♠ Lo Shift in atout

Nelle sequenze di *doppio fit* nobile-minore in prima istanza l'elezione dell'atout è nel seme nobile ma, nel seguito della dichiarazione è possibile operare uno *Shift* nel colore minore, quando si ravvisa che eleggendo quest'ultimo al rango di atout è possibile operare dei *Tagli Produttivi* (cioè dei tagli dalla parte corta in atout), che non sarebbero possibili con l'atout nobile.

I *Tagli Produttivi* sono quelli che aumentano le prese a disposizione della propria linea, mentre i *Tagli di Controllo* si limitano ad impedire agli avversari la riscossione delle loro vincenti laterali.

Con le seguenti carte lo slam a cuori è battuto con l'attacco iniziale a quadri, mentre quello a fiori, potendo tagliare una picche in Est, è quasi certo:

♠ 964		♠ 3
♥ AD63		♥ RFT542
♦ 86		♦ A7
♣ ADF6		♣ R852

Infatti, una volta vinto l'Attacco iniziale, il giocatore può eliminare gli atout in tre giri e procedere con la riscossione delle cuori su cui può scartare una quadri ed una picche

per poi finire il colpo tagliando una picche del morto con l'ultimo atout della mano.

Mentre lo *shift in atout* si opera raramente quando la licita si arresta al livello di manche, quando essa si spinge fino a quello di slam, esso si fa più frequente, perché è particolarmente conveniente eleggere al rango di atout il colore che consente di effettuare il maggior numero di *Tagli Produttivi* indipendentemente dal suo rango.

Il diagramma all'inizio della dispensa non presentava questo tipo di problema perché si potevano fare 12 prese di testa, con entrambi i colori di fit eletti al rango di atout.

In questo ultimo, invece, le cuori possono essere utilizzate come colore di *affrancamento*, per scartarci sopra le perdenti dell'altro lato in modo da



poter realizzare una presa aggiuntiva mediante un taglio produttivo in Est.

In genere, lo *shift in atout* viene operato nella fase finale della licita da quello tra i due dichiaranti che è in grado di valutarne meglio i benefici.

Guardate le carte di questa linea:

<p>♠ AD54 ♥ 542 ♦ A2 ♣ R952</p>		<p>♠ RT932 ♥ A8 ♦ 73 ♣ ADF6</p>
---------------------------------------------	--	---------------------------------------------

Anche in questo caso lo slam è una passeggiata di salute se i due dichiaranti riescono ad individuare ed operare lo *shift in atout*, eleggendo ad un tale rango il seme di fiori, anziché, quello di picche.

Infatti, anche in questo caso come nel precedente, dopo aver eliminato gli atout in tre giri, sarà possibile scartare la quadri di Ovest sulla quinta picche di Est e realizzare la 12^a presa tagliando una quadri di Est con l'ultimo atout di Ovest.

Ecco le uniche due sequenze di *doppio fit* basate sui nobili:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	1♠	P
2♠	P	3♥	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♥	P
3♥	P	3♠	

Ed ecco quelle similari basate sui soli minori:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	2♣	P
3♣	P	3♦	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♦	P
2♦	P	3♣	

Le *sequenze miste* sono più numerose e possono seguire ad

un'apertura minore, come nei casi che seguono:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	P
2♥	P	3♣	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♠	P
2♠	P	3♣	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	1♥	P
2♥	P	3♦	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	1♠	P
2♠	P	3♦	

Oppure, ad un'apertura nobile come in questi altri:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♣	P
3♣	P	3♥	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♣	P
3♣	P	3♠	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♦	P
3♦	P	3♥	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♦	P
3♦	P	3♠	

In tutte e 12 le sequenze di *doppio fit* la seconda licita del rispondente segna l'inizio della speciale interrogazione turbo e, da quel momento in poi, l'apertore non farà altro che chiarire la qualità dei suoi onori.

La natura stessa dell'interrogazione fa sì che il colore di atout prescelto dall'interrogante sia reso noto solo dopo la sequela delle interrogazioni, anche se, di solito, si tratterà di quello annunciato per primo dal rispondente.

Come appena detto, quando si produce una sequenza di *doppio fit*, la quarta ed ultima licita della sequenza, quella che rende palese la situazione di *doppio fit*, assume il ruolo di relè interrogativo che, in prima istanza, vuole accertare gli *onori maggiori* (Asso, Re e Dama) posseduti dal partner nei *colori interni*.

Egli li declama a gradino secondo la seguente semplice scaletta a progressione crescente:

Risposte alla DFI	
1° gradino	0 / 1 OM
2° gradino	2 OM
3° gradino	3 OM
4° gradino	4 OM
5° gradino	5 OM
6° gradino	6 OM

Dopo questa prima Risposta, qualora il rispondente abbia perso le speranze di slam, si produrrà nella licita di un contratto di manche che risulterà anche essere il contratto finale. La manche proposta può

essere quella di 3SA solo se entrambi i colori della sequenza sono minori. Negli altri casi, viene proposta tra i due colori della sequenza di *doppio fit*, la manche più conveniente.

Esiste una piccola differenza rispetto alle altre interrogazioni della famiglia turbo, il primo gradino libero (*cheapest bid*) che viene utilizzato dal rispondente per procedere nell'indagine di slam, deve essere diverso da uno di quelli usati per le possibili chiusure a manche.

Mediante la prima *cheapest bid* l'indagine viene estesa ai *controlli di 1° giro* posseduti dall'apertore nei due *colori esterni* e le risposte a gradino sono le seguenti:

Risposte alla <i>cheapest bid</i>	
1° gradino	nessun Asso o vuoto
2° gradino	Asso o vuoto nel colore minore in Rango
3° gradino	Asso o vuoto nel colore maggiore in rango
4° gradino	Asso o vuoto in entrambi i colori laterali

Dopo questa seconda indagine il rispondente, sempre utilizzando la *cheapest bid*, può procedere nell'accertamento della situazione dei *colori esterni* estendendola ai *controlli di 2° giro*:

Risposte alla <i>cheapest bid</i> ripetuta	
1° gradino	nessun Re o singolo
2° gradino	Re o singolo nel colore minore in Rango
3° gradino	Re o singolo nel colore maggiore in rango
4° gradino	Re o singolo in entrambi i colori laterali

Ora, mettiamo alla prova la *Double Fit Inquiry* (DFI).

♠ **A95**
♥ **AD954**
♦ **4**
♣ **A852**



♠ **7**
♥ **FT62**
♦ **A83**
♣ **RDF76**

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♣	P
3♣	P	3♥ ^{DFI}	P
4♣ ^{3 OM}	P	4♦ ^{DFI}	P
4SA	P	5♦ ^{DFI}	P
5♠	P	6♥	

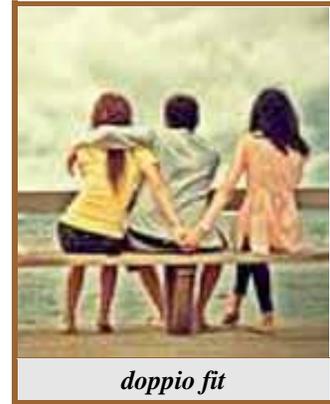
1♥	5+ carte, 12+PO
2♣	11+PO con fiori quarte, 13+PO con fiori quarte; promette un'ulteriore licita
3♣	fit a fiori, è forcing di manche
3♥	DFI (<i>Double fit Inquiry</i>)
4♣	3 onori maggiori interni (3° gradino)
4♦	cheapest bid x i controlli di 1° giro
4SA	controllo di 1° giro nel solo colore esterno più alto in Rango (3° gradino)
5♦	cheapest bid x controlli di 2° giro (non 5♣ che, essendo un colore interno a livello di manche, sancirebbe la chiusura della licita)
5♠	controllo di 2° giro nel colore esterno più basso in Rango (2° gradino)

Il 4♣ (3° gradino) garantisce 3 onori maggiori nei colori interni, così che il Rispondente sa di avere una possibile perdente nei colori interni perché gli manca uno dei 6 onori maggiori e, se può mettere da parte le ambizioni di grande slam, può,

però, conservare quelle relative al piccolo.

Il Rispondente procede interrogando i controlli esterni, ed il 4SA dell'Apertore mostra un controllo di 1° giro a picche (seme più alto in Rango dei due investigati).

Est procede, allora, con la seconda interrogazione riguardante i colori esterni di 2° giro che, concludendosi



positivamente, gli consente di optare per il piccolo slam.

È la possibilità di realizzare un taglio produttivo a picche dalla parte corta dell'atout (cuori) che lo indirizza verso la scelta dello slam finale.

Notate che con le carte date è possibile anche il grande slam (con un sorpasso vincente al Re di cuori), ma, a parte il fatto che un Grande slam al 50% non è una scommessa statisticamente conveniente, bisogna considerare che l'onore maggiore mancante nel seme di cuori potrebbe essere l'Asso!

Se le carte della linea dichiarante fossero solo leggermente diverse:

♠ **A95**
♥ **AD954**
♦ **4**
♣ **A852**



♠ **D3**
♥ **FT62**
♦ **A83**
♣ **RDF6**

La sequenza DFI si svolgerebbe come appresso mostrato.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♣	P
3♣	P	3♥ ^{DFI}	P
4♣ ^{3 OM}	P	4♦ ^{DFI}	P
4SA	P	5♦ ^{DFI}	P
5♠	P	6♣	

Grazie al 5♠ dell'Apertore che assicura il possesso del *controllo di 2° giro* a quadri, ma che, anche, lo nega a picche, Est è venuto a sapere in maniera circostanziata che l'attacco iniziale a picche mette a rischio il mantenimento del piccolo slam a fiori (in tutti i casi nei quali si vedrà costretto a cedere l'onore maggiore mancante nei *colori interni*).



...and since when have Kings beaten Queens in THIS house??

Bisogna considerare che, dal punto di vista di Est l'onore maggiore interno che manca all'appello può essere costituito

indifferentemente da uno dei due Assi interni o dal Re di cuori o dalla Dama di cuori.

Se all'appello manca un Asso, non è chiaramente possibile non perdere prese nei *colori interni* e lo slam è subordinato al fatto che il Re di picche sia in mano a Sud, o che lo stesso Sud, pur non avendolo, attacchi altrove.

Sarà, infatti, Sud a sferrare l'attacco iniziale visto che lo *Shift in atout* a fiori è reso mandatorio dal fatto che il

taglio di una perdente di Est, giocando lo slam a cuori, avverrebbe dalla parte lunga in atout senza procurare quella presa aggiuntiva che presumibilmente è indispensabile per arrivare alle 12 dello slam*.

Se all'appello manca un Asso, la probabilità di riuscita dello slam a fiori è nell'intorno del 50% (che è la probabilità che ha il Re di picche di trovarsi in Sud), perché gli altri accidenti che potrebbero verificarsi lungo il percorso (tipo taglio immediato sull'Attacco a cuori) sono suppergiù compensati dal fatto che Sud potrebbe scegliere di attaccare in un colore diverso da picche, pur non possedendo il Re di picche.

Se all'appello manca il Re di cuori, la probabilità a priori di mantenere lo slam a fiori è legata alla favorevole posizione di almeno uno dei due Re nobili:

$$P_T = P_1 + (1 - P_2) \times P_1$$

dove P_1 e P_2 , come abbiamo visto, valgono entrambe il 50% (0,5).

Se, infine, all'appello manca la Dama di cuori, con nove carte in linea il gioco di battuta degli onori di testa a priori è più vantaggioso del sorpasso (57%).



* nel caso in esame non è così perché le quadri perdenti che si possono tagliare in Ovest sono due ed è quindi possibile, come si dice in gergo: rovesciare il morto

I possibili 4 eventi presi in esame, che di seguito vengono epitomati, hanno pari probabilità di verificarsi:

- 1) Asso di fiori più Asso e Dama di cuori in Ovest → 75% a favore
- 2) Asso di fiori più Asso e Re di cuori in Ovest → 85% a favore
- 3) Asso di fiori e RD di cuori in Ovest → 50% a favore
- 4) ARD di cuori in Ovest → 50% a favore

Complessivamente la probabilità di riuscita dello slam può essere valutata in:

$$\frac{0,75 + 0,85 + 0,5 + 0,5}{4} \approx 65\%$$

Una *probabilità a priori* più che sufficiente per assumere l'alea di un piccolo slam, che, con il punteggio del duplicato (IMP's), ha una *soglia di convenienza* variabile tra il 50% ed il 54%.

Ora, per cortesia, prendetevi tutto il tempo necessario per riflettere a fondo su questo lungo discorso, perchè esso ha a che fare con la *capacità di valutazione*, che è la prima facoltà che qualsiasi agonista deve cercare di affinare quanto più gli è possibile.

A questo proposito concedetemi un'ultima sofisticheria.

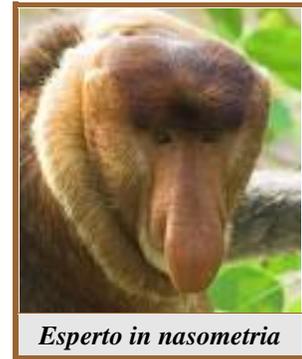
Se Ovest fosse privo della sua Carta Alta a cuori (il Nove), le probabilità di non perdere prese nel colore scenderebbero a poco più del 45% con "AD" e del 53% con "AR" e la nostra media dovrebbe essere così ricalcolata:

$$\frac{0,67 + 0,79 + 0,45 + 0,45}{4} = 59\%$$

Pensate: il Nove di cuori vale il 6% dello slam!!

Ora desidero anticipare una vostra legittima obiezione e riconoscere che non è possibile sedersi al tavolo da gioco con un computer capace di fare velocemente tutti questi conteggi, nondimeno, se prenderete l'abitudine a fare assieme al vostro partner abituale una puntuale analisi post gara delle smazzate più significative di ogni seduta, scoprirete che le vostre valutazioni *nasometriche* diverranno molto migliori prima di quanto possiate sperare.

Abbiamo visto come la scelta di addivenire allo slam a fiori con le carte dell'ultimo diagramma sia conveniente, e nondimeno,



Esperto in nasometria

essa può essere condizionata anche da questioni di natura tattica.

Come sta andando l'incontro? Cosa faranno con le stesse carte i nostri avversari seduti nell'altra sala? Quanto sono abili gli avversari seduti al nostro tavolo?

In un torneo a coppie, deve poi essere dato il giusto peso anche alla valutazione della forza media della sala.

Ma, almeno per ora, metteremo da parte queste pur interessanti divagazioni per tornare alla *DFI*.

A parte le 12 sequenze elencate, concordandolo con il partner, la *DFI* può essere usata anche in altri contesti.

Ad esempio, dopo un *Contro Sputnik*:

♠ A4
♥ D876
♦ R76
♣ RF76



♠ R5
♥ FT94
♦ A93
♣ AD52

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♠	!	P
2♥	P	3♣ ^{DFI}	P
3♥ ^{2 OM}	P	4♥	

Il *Contro* di Est mostra la quarta di cuori: e quando Ovest *fitta* il colore (con 2♥), l'esplicitazione del *doppio fit* acquista assoluta priorità.



Il 3♣ lo esplicita e diventa una *DFI*, mentre il 3♥ di Sud (2° gradino) mostra due onori maggiori nei colori

interni, il che induce Nord ad accontentarsi della manche.

Potrebbe sembrare che la *DFI* sia del tutto inutile quando l'Apertore può essere debole e Bilanciato, eppure, se le carte di EO fossero quelle che seguono, il piccolo slam a cuori non sarebbe di difficile fattura:

♠ R5
♥ FT94
♦ A92
♣ AD52



♠ A43
♥ RD763
♦ 7
♣ RFT6

Provate a distribuire queste carte in un torneo e poi contate le coppie che riescono ad arrivare allo slam:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♠	!	P
2♥	P	3♣ ^{DFI}	P
3♥ ^{2 OM}	P	3♠ ^{DFI}	P
4♣	P	4♦ ^{DFI}	P
4SA	P	6♥	

Il 3♣ fa scattare la *sequenza DFI*, il 3♥ mostra due onori maggiori nei colori *interni*: e dato che al conto ne manca uno solo, Est può proseguire con l'indagine di slam.

Il 4♣ mostra un controllo di 1° giro nel minore in rango dei colori *esterni*, ed infine, il 4SA mostra un controllo di 2° giro nel più alto in rango dei due colori *esterni*.

Facciamo un po' dei soliti conti allo scopo di migliorare la nostra capacità di valutazione circa il mantenimento dei contratti.

Se ad Ovest manca l'Asso di cuori. Nella tabellina sottostante sono indicate, per ogni possibile configurazione delle sue 4 carte, le *probabilità a priori* di verificarsi dell'evento di non perdere più di una presa:

Ovest	fr (%)	4 prese (%)	Media pesata (%)
no onori	14,3	65,6	9,4
solo F	28,6	90,4	25,8
solo T	28,6	71,8	20,5
FT	28,6	100	28,6
Totale	100		84,3

L'84,3% è una chance eccellente.

Se, invece, ad Ovest dovesse mancare uno dei due onori maggiori di fiori anziché l'Asso di cuori, la situazione sarebbe palesemente ancora migliore.

In definitiva, a priori lo slam è una scommessa assai conveniente.

Ora guardate qui:

<p>♠ -</p> <p>♥ ADF54</p> <p>♦ A872</p> <p>♣ AT32</p>		<p>♠ F94</p> <p>♥ RT6</p> <p>♦ 63</p> <p>♣ RDF86</p>
-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1♠	2♣	2♠
3♣	P	3♥ ^{DFI}	P
4♣ ^{3 OM}	P	4♦ ^{DFI}	P
5♣	P	5♦ ^{DFI}	P
5SA	P	7♣	

Per Est non è per niente difficile ipotizzare che il doppio controllo del seme di picche, assicurato dall'apertore con le sue ultime due Risposte alle interrogazioni DFI, sia costituito da uno chicane; infatti, se l'apertore avesse AR di picche in sovrappiù a quanto dichiarato con le altre sue licite, avrebbe aperto in forzante.

Questa considerazione rende mandatorio lo *shift in atout* operato nel finale da Est e risponde alla intelligente considerazione che i tagli delle perdenti di picche è indispensabile farli dalla parte corta in atout, affinché producano le due preziose *prese aggiuntive* che consentono di mantenere il grande slam.

Est può facilmente contare le 13 prese del grande slam a fiori.

Se Ovest si presenterà con l'Asso secco di picche, alle 12 prese di testa sommerà un *taglio produttivo* a fiori eseguito dalla parte corta in atout.

Se Ovest si presenterà con lo chicane di picche, i *tagli produttivi* da fare in Ovest saranno due.

Se, infine, Ovest si presenterà con Asso e Re di picche, 13 prese sono di battuta e rimane il rimpianto di non aver chiamato il grande slam a SA, ma Est avrà diritto di chiedere al partner perché non ha aperto a livello di due.

♣ La 4^a Interrogazione

Se volete complicarvi la vita ancora un pochino allo scopo di rendere il vostro Bridge più professionale, potete aggiungere alla vostra *DFI* una 4^a interrogazione che abbia il valore di *interrogativa dei Fanti nei colori interni* appoggiandola sul 1^o gradino utile diverso dai due *colori interni*, quindi, o quello corrispondente ad uno dei due *colori esterni* o ai SA.

A volte può essere, infatti, molto utile conoscere la presenza dei *Fanti interni* perché lo slam diviene statisticamente conveniente in loro funzione.

Le risposte a 4 gradini seguono il solito schema:

Risposte all'Interrogativa in atout	
1° gr.	Nessun Fante
2° gr.	Fante nel minore in Rango
3° gr.	Fante nel Maggiore in Rango
4° gr.	Entrambi i Fanti

La presenza di una quinta carta non ancora rivelata equivale alla presenza del Fante in quanto un colore di nove carte capeggiato da "ARD" produce 5 prese in oltre il 90% dei casi.

Prendete in esame questa linea:

♠ 5 ♠ A43
 ♥ AF42 ♥ RD76
 ♦ A92 ♦ 7
 ♣ D9752 ♣ AR43



D'altro canto se in linea ci fossero state queste altre carte:

♠ R5 ♠ A943
 ♥ AF74 ♥ RD62
 ♦ A92 ♦ 7
 ♣ D753 ♣ ARF4



Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	P
2♥	P	3♣ ^{DFI}	P
3♥ ^{2 OM}	P	3♠ ^{DFI}	P
4♣	P	4♦ ^{DFI}	P
4SA	P	5♦ ^{DFI}	P
6♣ ^{2 F}	P	7♣	

La presenza dei due Fanti nei *colori interni* (la quinta di fiori non ancora rivelata dall'Apertore equivale alla presenza del Fante) assicurano la convenienza dell'assunzione del grande slam che sarebbe statisticamente non apprezzabile senza la contemporanea presenza dei due Fanti.

La sola presenza del Fante di cuori in Ovest sarebbe stata sufficiente per spingere Est a rischiare il grande slam con ragion veduta.

La sequenza DFI si sarebbe, allora, sviluppata in questo modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	P
2♥	P	3♣ ^{DFI}	P
3♥ ^{2 OM}	P	3♠ ^{DFI}	P
4♣	P	4♦ ^{DFI}	P
4SA	P	5♦ ^{DFI}	P
5SA ^{1 F}	P	7♥	

concludendosi in un grande slam probabilisticamente conveniente e più remunerativo di quello in nobile (accorgimento utile nelle gare a MP).

